

Carta Servizi
Comunità Exodus “Villa Barbese”
Via Bonuzzo Sant’Anna, 11
37128 Verona
cell. 349.4051362 mail. udf@exodus.it
Ente: Fondazione Exodus Onlus

La Fondazione Exodus

Mission

La Fondazione Exodus è civilmente riconosciuta come “ente morale che svolge, senza fine di lucro, la sua attività con finalità di prevenzione, assistenza, cura, formazione professionale e reinserimento socio-lavorativo di giovani tossicodipendenti o affetti da patologie correlate o da altre forme di disagio” (art. 116 del DPR 9 ottobre 1990 n.309).

Storia del servizio

Sorge nel 1984 come “Gruppo Exodus” iniziativa dell’Opera Don Calabria, ente ecclesiastico civilmente riconosciuto (con DPR 12/09/52 n° 4113 modificato con successivo DPR 22/11/53 n° 1007), nel 1996 si costituisce in Fondazione.

La Fondazione Exodus è stata riconosciuta civilmente come da Decreto del Ministro dell’Interno in data 06 Agosto 1996 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 201 del 28/08/96, e iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche presso la Cancelleria del Tribunale di Milano al n° 1523, Pagina 222.

Successivamente l’Atto Costitutivo e lo Statuto sono stati adeguati al disposto dell’art. 5 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n° 460 in materia di Onlus (organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale).

Per tutto il territorio nazionale valgono gli atti dell’intesa Stato Regioni con recepimento specifico della Regione Veneto con.

Oggi gestisce 30 centri su territorio nazionale. Svolge attività di comunicazione sociale, di formazione, di promozione di programmi con adolescenti e giovani, prevenzione e cura delle tossicodipendenze e delle forme di grave disagio sulla base di un approccio di tipo educativo. La Fondazione dispone di comunità residenziali, centri di orientamento e accoglienza, centri diurni, sedi di segretariato sociale e un servizio telematico su Internet. Svolge attività in collaborazione con Istituti Scolastici e in favore delle famiglie (formazione e sostegno). Insieme ad altre realtà sociali ha sviluppato il Consorzio Nova Spes, significativa esperienza italiana che offre lavoro a detenuti.

In sintonia con la Fondazione lavorano diverse Cooperative Sociali, Associazioni, un Consorzio di Cooperative, una casa editrice. Per mezzo di queste vengono realizzati programmi, avviati progetti, gestiti Centri secondo gli obiettivi e la metodologia Exodus.

Rappresentante legale e Presidente della Fondazione Exodus Onlus è Don Antonio Mazzi.

Area Cura - La Comunità Residenziale

Villa Barbese è una struttura di proprietà della Fondazione Regina Pacis. E’ ubicata nel Comune di Verona, ed è costituita da due complessi la Villa ('800) e dependance più recente. La struttura è stata utilizzata nel corso degli anni per attività di comunità.

La Fondazione Exodus, impegnata a mantenere inalterata la destinazione della struttura, ha chiesto e ottenuto di affittare la stessa per l'attuazione di progetti di prevenzione e formazione rivolti alla famiglia con la particolarità di insediare nella Villa una Comunità residenziale per il reinserimento di n° 8 ospiti e la sede dell'*Università della Famiglia*, progetto nato per realizzare interventi a supporto del contesto familiare attraverso azioni formative volte a migliorare le relazioni e il modello educativo della famiglia. E' anche sede amministrativa della Fondazione Exodus Onlus a Verona ed è parte di una rete di servizi/comunità della Fondazione Exodus, con i quali è strettamente collegata e con i servizi del territorio. Insieme alla Comunità vi sono altri servizi: il coordinamento regionale, la segreteria, i servizi amministrativi con l'ufficio progetti, la segreteria di Don Antonio Mazzi, il Centro di Ascolto, e la cooperativa centri giovanili Don Mazzi.

La Comunità residenziale è rivolta a n° 8 utenti è iscritta all'albo delle Comunità della Regione Veneto con decreto 642 del 12 Marzo 1993, Cat. "A" (tipo base), accreditata a Costagrande (VR) con delibera n.1355 del 26/05/2008, e retta giornaliera di € 53.00 e oggi con delibera 1966 del 21 dicembre 2018. Ha in corso convenzioni con la Aulss 9 di Verona ed è inserita nelle rete territoriale dei servizi e nel Nucleo Ristretto del Dipartimento delle Dipendenze di Verona. Il servizio è sottoposto a controllo da parte del Dipartimento di Prevenzione (requisiti igienico-strutturali) e del Dipartimento delle Dipendenze in relazione alla congruità terapeutica.

L'età dell'utenza è compresa fra i 18 e i 50 anni. Provengono dai servizi pubblici veronesi, seguono i servizi regionali e nazionali, che si occupano sostanzialmente della occupano della valutazione diagnostica.

Il tempo di permanenza non è prestabilito. Solitamente per completare l'iter progettuale il periodo oscilla fra i 6 mesi e 2 anni. Il progetto psico-educativo è individualizzato e viene proposto come una esperienza completa, globale, propedeutica ad un futuro inserimento sociale; abbraccia quindi diversi ambiti: famiglia, volontariato, ripresa studi scolastici, formazione professionale/ lavoro e gestione del tempo libero. Solitamente per completare l'iter periodo oscilla fra i 6 mesi e 2 anni.

Negli ultimi anni la comunità si è sempre più specializzata nell'accoglienza di giovani assuntori che trovano difficile collocazione in comuni contesti residenziali ed ha avviato un **progetto sperimentale** denominato **IT** per il trattamento diurno educativo specialistico rivolto a questa fascia di utenza. Il progetto accoglie mediamente 5, 6 giovani..

Per la comunità residenziale sono attive una lista di attesa e la tracciabilità/monitoraggio (bacino di provenienza) dell'utenza attraverso il sistema Geki regionale.

Caratteristiche

La Comunità è la **proposta di un percorso** di maturazione e di cambiamento.

I protagonisti del percorso sono le **persone che scelgono di compierlo**.

Il cammino non si fa da soli: insieme agli educatori, **il gruppo** è luogo di confronto e di condivisione delle proprie fatiche e conquiste.

I responsabili

Gli educatori sono il riferimento per i programmi di ogni persona accolta, per la valutazione dei tempi e delle modalità di realizzazione degli stessi. Sono a questo proposito previsti colloqui individuali per l'individuazione degli obiettivi personali e per la loro verifica.

L'accoglienza

Di norma l'ingresso in comunità avviene dopo una valutazione effettuata dalla persona interessata insieme al referente del P.E.I. (case manager) di riferimento del centro di ascolto. Questi presenta al responsabile della Comunità le situazioni dei casi che hanno necessità di essere accolti e ha il compito di verificare la correttezza del passaggio di informazioni dai servizi inviati alla Comunità.

In caso di intervento del SSN (invio dei Sert) non è prevista da parte della persona accolta alcuna contribuzione per il mantenimento presso la comunità (salvo disposizioni diverse dell'ASL inviante). La comunità non provvede alcun tipo di beni voluttuari (sigarette, ecc.) e neppure i farmaci al di fuori di quelli passati dal SSN.

Prima dell'ingresso in comunità, la persona ospite sottoscrive un impegno e il regolamento della comunità stessa.

Prassi e metodologia del servizio

Il progetto Exodus è una esperienza comunitaria a forte connotazione socio- pedagogica. La comunità non è una parentesi che separa dall'esistenza vera e che nella migliore delle ipotesi prepara a questa. La comunità è piuttosto un luogo di "transito" dove vengono vissute esperienze autentiche e relazioni significative. Il progetto educativo non è una prescrizione di cose da fare: è la finalizzazione della crescita personale vissuta all'interno del gruppo e filtrata da un particolare rapporto educativo chiamato di "autoeducazione", che consiste principalmente nella sollecitazione ad una maturazione cosciente. È uno dei cardini del metodo insieme alla dimensione della gratuità, della non violenza, della precarietà, dell'accoglienza; è la forma, lo stile della crescita individuale di ogni persona appartenente al gruppo: utenti, operatori, volontari. Presupposti fondamentali per l'avvio di un processo di autoeducazione sono l'esistenza di un rapporto di fiducia con il tutor ma anche con se stessi. Per questo motivo è molto importante avere una chiara percezione della "nascita" di una nuova relazione.

Il programma

Obiettivo è favorire la conoscenza ed un potenziamento delle capacità individuali (capacità intellettive, critiche, fisiche, relazionali, lavorative, ecc...) e imparare a confrontarsi con se stessi, con gli altri, con la società e con la realtà.

Notevole impegno e tempo viene pertanto dedicato alla "autovalutazione" e alla "progressione personale". Ciascun educatore ha la responsabilità della conduzione dei percorsi individualizzati di uno o più ospiti, con questi stabilisce periodicamente gli obiettivi, li verifica, interviene ove necessita nello svolgimento del programma di questo/i ospite/i. Sono previste, inoltre, figure di consulenti e colloqui individualizzati con uno psico-terapeuta con ruoli di "case manager" per quegli specifici programmi.

Essendo il progetto Exodus una proposta educativa "attiva" ed "integrale" gli obiettivi vengono perseguiti attraverso lo svolgimento di concrete attività quali: attività fisico-sportive (in modo particolare sport di notevole impegno psicofisico), formazione culturale-scolastica e studio di una lingua straniera, attività espressive e studio di uno strumento musicale, laboratori artigianali, vita all'aperto, lavoro ed attività di volontariato. Ognuna di queste attività è condotta da un operatore particolarmente competente che prepara un programma di base con il gruppo, ed obiettivi individualizzati con i singoli ragazzi.

Il tutto si può svolgere entro la cornice del viaggio: mediante campers ed altri automezzi attrezzati in relazione alle diverse esigenze operative "itineranti", si propone un'esperienza molto

coinvolgente e motivante, particolarmente incisiva per la crescita personale. Si tratta infatti di una metafora concreta facilmente applicabile al cammino interiore. Il contatto con l'esterno viene attivamente ricercato, vissuto a livello di gruppo e verificato a livello individuale

Fase “del reinserimento”. Più che mai in questa fase il progetto educativo si individualizza e la durata stessa è variabile, in quanto ogni persona ha storia e tempi propri, per costruire la propria autonomia dal gruppo.

Nel corso dei colloqui individuali con il tutor ciascuno elabora un proprio progetto personale. Si verifica innanzitutto se esistono contatti attivi con il servizio territoriale di appartenenza, con la famiglia di origine e/o figure di riferimento esterne. Si progetta la scelta e la ricerca del lavoro, tenendo conto degli interessi, delle capacità scoperte o ritrovate nel corso del programma in comunità, delle esperienze passate. Un'eventuale decisione di riprendere gli studi viene incoraggiata e sostenuta perché la pratica e la frequentazione scolastiche assumono la veste di progetti a lunga scadenza e richiedono, quindi, uno sforzo costante ed impegnativo, occasione ulteriore di progettazione e di “fortificazione” alla crescita individuale. Molta attenzione viene dedicata alle attività per il tempo libero, per le quali si progettano e attuano interventi di scoperta/stimolo di nuove passioni o di sostegno per interessi già presenti, utilizzando le risorse locali esterne.

I binari sui quali viaggia il progetto sono due: quello personale (ogni passo deve essere sperimentato e vissuto personalmente) e quello della comunità. L'autoeducazione è il processo parallelo al progetto-programma del *gruppo*, lo completa e gli permette di diventare espressione personale; diventa l'occasione per riprendere con ciascuna persona gli obiettivi che il gruppo si è dato per contestualizzarli, adattarli al singolo, precisarli in termini concreti di impegni e di verifiche favorendo l'analisi e la riflessione della propria *progressione personale*.

Gruppo:

Una delle prime funzioni del gruppo è quella di creare, o nel migliore dei casi, di ricreare un clima di condivisione. Altre funzioni connesse al lavoro di gruppo e agli incontri che in esso avvengono sono:

1. l'universalizzazione dei problemi: la persona, accorgendosi che i propri problemi sono simili a quelli di altri, tende a sdrammatizzarli con la conseguente facilitazione della comprensione e della verbalizzazione;
2. l'introspezione, l'attenzione rivolta agli altri permette la scoperta degli aspetti ignorati della propria personalità, la consapevolezza delle proprie emozioni .
3. l'altruismo: nel gruppo la persona riceve aiuto ma è anche nella possibilità di darne.

In questo particolare contesto lo staff utilizza metodologie di lavoro di gruppo, volte alla individuazione del singolo, alla definizione delle alterità, alla integrazione e alla interdipendenza per il raggiungimento di un obiettivo comune.

In gruppo viene favorito lo scambio positivo fra i componenti per facilitare l'instaurarsi di sentimenti di cooperazione e coesione fra i membri. L'operatore è impegnato a gestire l'emotività e a facilitare la comunicazione interpersonale.

Progressione personale

La progressione personale tende a favorire la crescita globale della personalità, crescita che, in questa fase, è stata riassunta in alcune aree: la comunicazione (verbale e non), l'affettività e i sentimenti, il rispetto della natura e delle cose, le relazioni sociali e la formazione professionale e culturale.

Per ciascuna delle aree l'educatore e il discente stabiliscono degli impegni precisi, delle mete da raggiungere che, una volta raggiunte, ne stabiliscono la progressione. La scelta delle mete viene

favorita dall'uso delle schede di autovalutazione che hanno una duplice finalità: la presa di coscienza del lavoro svolto e la ricerca della motivazione al miglioramento.

Gli obiettivi

E' compito del tutor in occasione delle attività, proporre particolari obiettivi che concretizzino il raggiungimento delle mete prefissate che altrimenti rimarrebbero generiche aspirazioni o generici consigli. Per essere funzionali alla crescita di un individuo devono essere:

- Concreti perché solo su questo piano è possibile una reale presa di coscienza soggettiva e verifica collettiva dell'impegno e del risultato raggiunto;
- Stabiliti in precedenza: per consentirne la verifica devono essere chiariti al singolo e alla comunità; lo sforzo per crescere si misura con l'impegno a raggiungere obiettivi prefissati e non con sprazzi di buona volontà occasionale;
- Personali: ricercati su misura degli interessi, delle esigenze e delle capacità di ognuno; ma anche perché la responsabilità della realizzazione sia esclusivamente sua;
- Proporzionati: impegno richiesto né troppo facile, perché svuoterebbe l'azione di significato, né troppo difficile, perché genererebbe frustrazione e demotivazione;
- Articolati e finalizzati al raggiungimento di un fine comunitario: ognuno percepirà il proprio ruolo, proporzionato alle proprie capacità ma pur sempre indispensabile per la collettività.

Gli obiettivi educativi/formativi specifici qui contestualizzati sono orientati a aumentare e rinforzare le competenze individuali rispetto alla:

- gestione corretta delle relazioni (da auto a eterocentrata) e dei conflitti, alla anticipazione di situazioni limite;
- valorizzazione e condivisione delle decisioni con aumento della motivazione personale;
- consapevolezza rispetto al proprio ruolo e allargamento delle responsabilità;
- aumento dell'affettività, del riconoscimento e del senso di appartenenza;

acquisizione di elementi di organizzazione del lavoro (tempi, metodi e processi di lavoro);

- sviluppo di abilità relazionali e sociali necessarie al raggiungimento di capacità organizzative finalizzate all'acquisizione di autonomia decisionale.

Il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato dall'équipe educativa della comunità e verificato sulla capacità di produrre un reale e stabile inserimento lavorativo e sociale degli ospiti accolti, destinatari dell'intervento.

Strutturazione giornata tipo

In linea di massima i principi da osservare sono i seguenti:

07.00	Sveglia
07.15	Colazione
07.45	Pulizia e riordino camere personali
09.00	Inizio attività
13.00	Pranzo
14.00	Ripresa attività
17.00	Fine attività
17.00	Attività tempo libero
20.00	Cena
21.00	Attività individuali o di gruppo
23.00	Termine giornata

Attività riordino; ognuno con l'ausilio di un educatore, eventualmente , provvederà a riordinare la propria camera.

Attività di studio:

Terza media, diploma scuola superiore o carriera universitaria, si attivano collegamenti con gli Istituti del territorio (media superiore e università) sia per frequentazioni quotidiane sia per attività di sostegno in sede.

Attività sportiva: Trekking, Corsa, Calcio, Pallavolo, Mountain-bike.

Attività espressivo-musicale: E' possibile che gli ospiti frequentino scuole di musica esterne e corsi specifici quando il talento lo richiede..

Attività green: la casa dispone di ricoveri per animali, oltre ad un orto biodinamico, legnaia riordino e raccolta legna.

Attività di gestione del tempo libero:

Lettura, Musica, Cinema, Teatro, Musica. La sede dispone di una biblioteca fornita, di una sala musica e di spazi diversi per il gioco. Si possono frequentare anche spazi esterni alla comunità presso associazioni locali.

Tutte le settimane sono previste:

Riunione organizzativa: vengono definite le varie attività lavorative, gli appuntamenti sanitari, eventuali viaggi e trasferimenti

Incontro tematico di gruppo: riunione di tipo formativo che privilegia l'aspetto relazionale ed educativo in gruppo

Psicoterapia di gruppo: il gruppo è il luogo elettivo per vedere in atto le modalità che i singoli individui hanno di relazionarsi con gli altri, dato che le problematiche che trattiamo afferiscono soprattutto alla sfera relazionale.

Il regolamento

Comunità Exodus si fonda su alcune **regole**, semplici ed essenziali.

1. E' severamente vietato usare sostanze psicoattive, compreso l'alcool.
2. Sono vietati agiti violenti verso le persone e verso gli oggetti.
3. Al momento dell'ingresso si sottoscrive un contratto che rappresenta il consapevole impegno e la motivazione al proprio percorso di cambiamento.
4. Affrontare i problemi quando si presentano: Le trasgressioni al contratto sono indicatori di un malessere che nasce prima.
5. La nostra struttura è organizzata in un clima di familiarità. L'atmosfera è quella della collaborazione e dell'impegno personale. Si devono coniugare insieme familiarità, disciplina ed educazione.

a) **Organizzazione:**

Gli orari vanno rispettati

Le camere, i servizi, la cucina siano sempre pulitissimi.

La mensa, la dispensa, il guardaroba, i laboratori, le attrezzature, le autovetture hanno dei referenti, che rendono conto regolarmente del loro operato.

In tutti gli ambienti è severamente proibito fumare

Tutte le attività si svolgono nel rispetto della legge HCCP e della legge sulla sicurezza.

Vengono distribuiti a tal scopo le norme di comportamento da seguire.

b) **Rapporti interni:**

La cura e l'igiene personale sono indice di rispetto verso gli altri
E' importante l'amicizia e la vicinanza dei due mondi: maschile e femminile. Però, rapporti intimi sono severamente proibiti. Occorre privilegiare nei pochi mesi di Comunità, la riflessione su se stessi.

c) **Rapporti con l'esterno:**

In accordo con gli educatori e secondo il rispetto del proprio progetto c'è la possibilità di uscire. E' opportuno coinvolgere i familiari e gli amici, vengono stabiliti tempi e modi per ricevere visite in comunità e per andare in famiglia per le verifiche periodiche. Le attività esterne e la gestione dei soldi vengono concordate con l'operatore di riferimento.

La qualità

Ognun ospite può in ogni momento muovere osservazioni e critiche al responsabile della struttura (meglio se per iscritto), relativamente alla conduzione del suo programma ed ha il diritto di ricevere da lui una risposta tempestiva (entro trenta giorni). Le osservazioni e anche i reclami mossi con spirito costruttivo sono molto utili ai fini del miglioramento delle prestazioni complessive della struttura.

Periodicamente (di norma ogni sei mesi) viene proposta agli ospiti una indagine circa la soddisfazione sul servizio ricevuto (sia nella forma di questionari sia tramite focus groups). Le risultanze delle indagini sono messe a disposizione degli ospiti stessi entro la settimana successiva all'indagine stessa.

E' prevista un'attività di follow up che si svolge dopo sei mesi dalla chiusura del percorso educativo.

Scheda di valutazione

L'utilizzo di una scheda di valutazione nasce dall'esigenza di avere un quadro generale dell'ospite in carico e di poter pensare per lui e fissare con lui alcuni obiettivi centrati per la propria persona. E' un modo per lavorare meglio e far appello a tutte le risorse disponibili.

Una prima parte è dedicata alla raccolta dei dati anagrafici e delle informazioni generali sul percorso svolto.

Il colloquio di ingresso viene supportato da una scheda che permette di raccogliere il maggior numero di informazioni rispetto ad eventuali aree individuate come critiche: area sostanze, area familiare, area lavorativa, area sanitaria, area giudiziaria.

Di seguito, attraverso il lavoro di équipe del comparto educativo e con il supporto di psicoterapeuti, si raccolgono altre informazioni che nascono dalla osservazione quotidiana dell'ospite.

Alcune caratteristiche di personalità vengono rilevate attraverso lo strumento dello scid-II.

Questo strumento diagnostico rileva i disturbi di personalità dell'Asse secondo del DSM-IV e fornisce un contesto all'interno del quale interpretare le informazioni raccolte attraverso l'anamnesi socio-sanitaria e l'osservazione "partecipata" dell'équipe.

Riteniamo che sottovalutare l'aspetto personologico e i disturbi di personalità possa ostacolare un produttivo lavoro psico-ergoterapeutico finalizzato alla crescita, alla maturazione ed alla progressiva autonomizzazione di sé.

La scheda di valutazione è così suddivisa:

- AREA PROBLEMATICA: in cui vengono riportate le osservazioni fatte nei primi tre mesi di permanenza sia rispetto alla parte comportamentale che psicologica.
- STRUTTURA DI PERSONALITÀ: in cui vengono riportati i risultati scid-11.

- STRUTTURA DELL'IO E SUPER-IO: capacità di adeguamento alle regole, individualmente e in gruppo.
- STRUTTURA DELL'IO: esame di realtà, meccanismi di difesa,
- AREA COGNITIVA: comprensione verbale, tipo di pensiero, linguaggio verbale e non verbale, apprendimento, memoria.
- AREA DELL'AUTONOMIA: rispetto a sé e rispetto agli altri.
- AREA AFFETTIVO – RELAZIONALE: stile di relazione che l'ospite instaura durante il percorso con operatori, gruppo pari e ambiente.
- COMPORTAMENTI ATTINENTI ALLA VITA COMUNITARIA: rispetto regole, responsabilità, disponibilità.
- EVOLUZIONE DELL'INSERIMENTO: osservazioni da fare ogni 3/6mesi.
- PROGETTAZIONE EDUCATIVA
- OBIETTIVI.

Segue informativa privacy

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI - ART. 13 e art. 14 REGOLAMENTO (UE) 2016/679 (GDPR)

Ai sensi dell'art. 13 Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), ti forniamo le informazioni relative al trattamento dei dati personali, inclusi i dati appartenenti a categorie particolari (ad es. origine razziale ed etnica, opinioni politiche, convinzioni religiose o filosofiche, dati idonei a rivelare lo stato di salute). In caso di dati raccolti da terzi, l'informativa è da intendersi ai sensi dell'art. 14 GDPR.

Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento è FONDAZIONE EXODUS ONLUS, con sede legale in Viale Marotta 18/20 - 20134 MILANO, P.IVA. 12066380150, nella persona del legale rappresentante Don Antonio Mazzi (di seguito il "Titolare"). Potrai in ogni momento contattare il Titolare ai seguenti contatti: Tel. 0221015305, email: privacy@exodus.it, o presso la sede del Titolare.

Finalità del trattamento	Base giuridica	Periodo di conservazione dei dati	Natura del conferimento
Il trattamento dei dati personali e particolari (anche relativi allo stato di salute), tuoi ed eventualmente dei tuoi familiari, è effettuato per finalità strettamente connesse e strumentali ai fini istituzionali della Fondazione e all'erogazione delle prestazioni e dei servizi della Fondazione (tra cui attività di assistenza sociale e socio-sanitaria, istruzione,	Le base giuridiche del trattamento sono il contratto/servizio per le attività istituzionali della fondazione - art. 6 lett. b) - o l'obbligo di legge – art. 6 lett. c) GDPR. Base giuridica è il consenso - art. 6 lett. a) - in caso di trattamento informatizzato dei tuoi dati particolari, tra cui	Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 5 comma 1 lett. e) del Reg. UE 2016/679 i dati personali raccolti verranno conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali i dati personali sono raccolti e trattati, nel rispetto delle tempistiche previste dalla normativa	Il conferimento dei tuoi dati personali è necessario al fine di poter ricevere le prestazioni e i servizi erogati dalla Fondazione che in caso di un tuo rifiuto al conferimento – si troverà nell'impossibilità di fornire i servizi e le prestazioni della Fondazione stessa.

<p>formazione, tutela dei diritti civili, ricerca scientifica e altre attività come da Statuto reperibili sul sito istituzionale www.exodus.it), per realizzare gli obiettivi che concorderemo con te nell'ambito del progetto, nonché all'adempimento di obblighi di legge e per la comunicazione dei dati trattati ai fini del progetto agli enti preposti di competenza (quali ad es. ASL).</p>	<p>lo stato di salute.</p> <p>In merito al trattamento dei dati particolari, tipico della Fondazione, la base giuridica è l'art. 9 lett. d) GDPR.</p>	<p>vigente - 10 anni, per adempimenti connessi agli inserimenti in comunità terapeutiche.</p>	
---	---	---	--

Destinatari dei dati

I dati personali possono essere comunicati dal Titolare a dipendenti o collaboratori appositamente incaricati e istruiti ai sensi dell'art. 29 GDPR, ovvero a terzi appartenenti alle seguenti categorie:

- enti pubblici e privati ai fini di registrazione e/o monitoraggio collegati all'attività del titolare del trattamento;
- A.S.L., Regioni, Comuni, Pubbliche Autorità, per finalità previste dalla legge o a loro richiesta;
- soggetti esterni (consulenti, fornitori, operatori, educatori, volontari) nell'ambito di rapporti di assistenza / consulenza / collaborazione;
- fornitori per la gestione del sistema informativo usato dal Titolare e delle reti di telecomunicazioni (ivi compresa la posta elettronica);
- soggetti che svolgono adempimenti di controllo, revisione e certificazione delle attività poste in essere dal Titolare.

I soggetti appartenenti alle categorie suddette svolgono la funzione di Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 GDPR oppure operano in totale autonomia come distinti Titolari del trattamento. Un elenco completo e aggiornato dei Responsabili è disponibile presso la sede legale del Titolare e ai contatti sopra indicati. I dati personali non saranno oggetto di diffusione.

Trasferimento dei dati personali fuori dall'UE

I dati personali forniti non saranno trasferiti fuori dall'Unione Europea.

Fonte da cui hanno origine i dati personali

Nel caso in cui i tuoi dati ci siano stati forniti da terzi, siamo a indicarti la fonte. I dati personali ed eventualmente particolari trattati dal Titolare potrebbero essere stati forniti da famigliari, altre persone a te care o terzi, ai fini della prestazione dei servizi di Fondazione Exodus nei tuoi confronti.

Diritti dell'interessato | reclamo all'autorità di controllo

Tu potrai far valere i tuoi diritti come espressi dagli articoli 15 ss. del Regolamento (EU) 2016/679, rivolgendoti al Titolare scrivendo a privacy@exodus.it.

In particolare, hai il diritto, in qualunque momento, di ottenere l'accesso ai Suoi dati personali e richiedere le informazioni relative al trattamento, nonché di rettificare, cancellare i tuoi dati personali o limitarne il trattamento.

Inoltre, nei casi previsti, hai il diritto di opposti, in qualsiasi momento, al trattamento dei tuoi dati, nonché di revocare il consenso prestato senza pregiudicare la liceità del trattamento basato sul consenso prima della revoca.

Nei casi previsti, hai il diritto alla portabilità dei tuoi dati personali e in tal caso il Titolare del trattamento ti fornirà in un formato strutturato, di uso comune e leggibile, da dispositivo automatico, i dati personali che ti riguardano.

Nel caso in cui tu ritenga che il trattamento dei dati personali effettuato dal titolare avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, hai il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo - Garante Privacy (www.garanteprivacy.it).

Documento aggiornato: 3 aprile 2019.

Il Titolare - Fondazione Exodus Onlus

(timbro e firma del Legale Rappresentante)

DICHIARAZIONE DI PRESA VISIONE E CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

UTENTE MAGGIORENNE

La/il sottoscritta/o _____, dichiaro di aver **preso visione** dell'informativa redatta ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, 7, 12, 13, 14 Reg. UE 2016/679 e

Presto il consenso per il trattamento informatizzato dei dati particolari

Firma per consenso _____

Luogo e data _____

UTENTE MINORENNE

I sottoscritti _____ (nome e cognome Genitore 1) _____ (nome e cognome Genitore 2) in qualità di esercenti la responsabilità genitoriale del minore _____ (nome e cognome) dichiarano di aver **preso visione** dell'informativa redatta ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, 7, 12, 13 e 14 Reg. UE 2016/679 e

Prestano il consenso per il trattamento informatizzato dei dati particolari

Firma per consenso Genitore 1 _____

Firma per consenso Genitore 2 _____

Luogo e data _____

Verona, dicembre 2022 f.to Fondazione Exodus onlus